herpy

TARTARUGHE

Yellow-Footed Tortoise

Chelonoidis denticulatus

Chelonoidis denticulatus è una grande tartaruga di foresta di colore scuro, originaria dell'Amazzonia e delle foreste limitrofe, con scaglie da gialle ad arancioni su testa e zampe. Il carapace misura in genere 35-45 cm e in alcune popolazioni gli animali raggiungono i 60-70 cm. La specie può vivere più di 50 anni, richiede calore costante e umidità elevata durante tutto l'anno e si nutre di foglie, frutta e una piccola quota di cibo di origine animale.

Famiglia: Testudinidae Nome precedente: *Chelonoidis denticulata; Geochelone denticulata; Testudo denticulata; Testudo tabulata*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**35-70 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**50-60 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**320 × 160 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-29 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**96-120 mesi**
Uova per deposizione	**2-7 uova**
Incubazione	**120-190 giorni** a 29-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Chelonoidis denticulatus è la più grande tartaruga terrestre dell'America meridionale continentale. Il carapace è lungo, ovale e molto bombato, con lati quasi paralleli, una linea dorsale piatta e una leggera sommità verso la parte posteriore. È di colore da marrone giallastro a marrone scuro, spesso quasi nero lungo i bordi degli scuti, con una macchia giallo chiaro, arancione o marrone chiaro al centro di ciascuno scuto. Il piastrone è marrone giallastro e scurisce in prossimità delle suture. Testa e zampe sono nere con scaglie da gialle ad arancioni, e le zampe posteriori sono robuste, simili a quelle di un elefante. Gli esemplari giovani hanno i margini del carapace leggermente dentellati anteriormente e posteriormente e il primo scuto marginale dentellato.

Tutte le misure riportate nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. Gli adulti misurano in genere 35-45 cm, in alcune popolazioni 60-70 cm, e l'esemplare più grande conosciuto è una femmina di 94 cm. I maschi sono in media un po' più grandi, ma gli esemplari più grandi in assoluto sono femmine. Il maschio ha un piastrone profondamente concavo, un restringimento evidente a livello dei fianchi e una coda più lunga e robusta, che tiene piegata di lato. La femmina ha una coda corta e conica. La specie può essere confusa con *Chelonoidis carbonarius*: *C. denticulatus* ha un carapace più largo e arrotondato, scaglie gialle anziché rosse e un primo scuto marginale dentellato negli esemplari giovani. Poiché la taglia da adulto varia molto, è utile conoscere le dimensioni e l'origine dei genitori.

L'epiteto specifico *denticulatus* significa "finemente dentellato" e allude ai margini dentellati del carapace negli esemplari giovani. La specie fu descritta da Carl von Linné nel 1766 come *Testudo denticulata*. Per molto tempo il nome è stato scritto *denticulata* e la specie è stata anche inserita nel genere *Geochelone*.

Distribuzione e habitat

Chelonoidis denticulatus è diffusa in gran parte del Sud America settentrionale a est delle Ande: Venezuela sud-orientale, Guyana, Suriname e Guyana francese, area amazzonica del Brasile, oltre a Ecuador orientale, Colombia, Perù nord-orientale e Bolivia settentrionale e orientale. Una popolazione isolata vive nel Brasile orientale e la specie è presente anche a Trinidad. È inoltre nota a Guadalupa, nelle Piccole Antille, ma questa popolazione non compare nella mappa, perché non è chiaro se sia autoctona.

La specie è legata soprattutto alle foreste continue. Le popolazioni sono sotto pressione per la caccia a scopo alimentare, la raccolta di uova e di adulti e la distruzione degli habitat, e la specie è classificata come vulnerabile (VU) nella Lista Rossa IUCN.

> **Areale d'origine:** Venezuela, Guyana, Suriname, Guyana Francese, Brasile, Ecuador, Colombia, Perù, Bolivia e Trinidad e Tobago.

HABITAT

La specie vive nella foresta pluviale umida e nella foresta più secca, nonché nelle fasce boscate fino alla savana e alla prateria. È più legata alla foresta fitta e ombreggiata rispetto a *Chelonoidis carbonarius*. Dove le due specie vivono fianco a fianco, *C. carbonarius* si è spostata in aree aperte, mentre *C. denticulatus* è rimasta nella foresta. Il clima è caldo e umido, con piccole variazioni di temperatura durante tutto l'anno, e l'attività aumenta all'inizio della stagione delle piogge. La specie non va in ibernazione.

Gli animali trascorrono molto tempo nella lettiera di foglie, nel sottobosco e vicino all'acqua. Mangiano molti tipi di foglie, erba, fiori, frutti caduti, funghi, carogne e piccoli animali lenti come lumache e vermi. Si spostano senza territori fissi e i maschi lottano cercando di rovesciarsi a vicenda.

Cura

IL TERRARIO

Chelonoidis denticulatus si mantiene in linea generale come la specie affine *Chelonoidis carbonarius*, ma è una specie più tipicamente di foresta, che richiede più ombra, calore più stabile e un'umidità sempre elevata. È più difficile da mantenere bene rispetto a *C. carbonarius* e la grande taglia da adulta richiede molto spazio.

In un clima fresco del Nord Europa la sistemazione al chiuso è la casa dell'animale per gran parte dell'anno. La dimensione minima per un adulto è di 8 volte la lunghezza del carapace in lunghezza e 4 volte in larghezza. Spesso si usa con successo meno spazio, ma la raccomandazione generale è 8 × 4 volte la lunghezza del carapace. Per un animale di 40 cm significa 320 × 160 cm, con pareti alte almeno 60 cm. Un animale di 50 cm richiede almeno 400 × 200 cm. Usa un terrario chiuso o un tavolo con coperchio, in modo da mantenere alta l'umidità. Applica una fascia opaca alta 10-15 cm sulla parte anteriore del vetro frontale, così l'animale non si stressa contro il vetro. I piccoli possono stare in un grande contenitore di plastica o in un tavolo chiuso per tartarughe di almeno 90 × 60 cm con lo stesso allestimento.

La permanenza all'aperto è solo un'integrazione nelle calde giornate estive e l'animale deve rientrare quando la temperatura del giorno scende sotto circa 18 °C. Il recinto deve essere fittamente piantumato con piante non tossiche e offrire abbondante ombra, una parete opaca alta almeno 40 cm e una rete contro predatori e corvidi. Se la notte la temperatura scende sotto 18 °C, l'animale deve avere un ricovero chiuso e riscaldato oppure essere portato dentro.

Il fondo deve trattenere l'umidità: una miscela di terriccio, fibra di cocco, corteccia e sfagno a fibra lunga per almeno 10 cm. Aggiungi sopra della lettiera di foglie. Allestisci con più rifugi, tronchi cavi e una pozza di fango. Almeno un rifugio deve essere umido e deve esserci un rifugio buio e tranquillo nella zona fresca.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La temperatura dell'aria è di 26-29 °C durante il giorno e la zona di basking sotto la lampada riscaldante è di 29-32 °C, misurata sul substrato stesso. La zona più fresca è di 24-26 °C. Di notte la temperatura può scendere a 20-23 °C, ma mai sotto 18 °C. Usa più lampade alogene o una combinazione di lampade riscaldanti e riscaldamento radiante con termostato, in modo che il calore si distribuisca su un'ampia zona di basking. La lampada deve essere posta ad almeno 30 cm dal carapace.

La specie tollera peggio di *C. carbonarius* le oscillazioni di temperatura e il freddo e non deve andare in ibernazione. Oltre i 32 °C devono essere presenti abbondante ombra e un punto più fresco in cui ritirarsi. Non portare l'animale lontano dal calore in una stanza fredda per periodi prolungati.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-90 %, adatta a una specie di foresta umida. Il substrato deve essere uniformemente umido senza essere in ammollo. Umidifica ogni giorno lo strato di terra e le superfici con un nebulizzatore a pressione o un impianto di nebulizzazione, e copri in parte il coperchio, così l'umidità si mantiene pur con una certa ventilazione. È sempre necessario un rifugio umido con muschio o lettiera di foglie inumiditi.

La specie ama stare nell'acqua. Offri una vaschetta grande e bassa o una vasca da bagno in cui l'animale possa entrare e uscire facilmente; l'acqua deve essere profonda 2-3 cm per i piccoli e al massimo 7 cm per gli adulti. Vaschetta e acqua si cambiano ogni giorno. I piccoli si disidratano rapidamente e occhi gonfi e chiusi sono un segno precoce. Se l'aria è troppo secca sviluppano un carapace a piramide, per questo vanno immersi in acqua tiepida più volte a settimana.

ILLUMINAZIONE E UVB

C. denticulatus è diurna, ma è una specie di foresta amante dell'ombra, che non prende il sole sotto luce intensa come le specie desertiche. L'UVB è comunque necessario: misura un indice UV di 2,0-3,0 nella zona di basking (zona 2 di Ferguson). Lo si ottiene, ad esempio, con un tubo UVB T5 HO al 6 % a 30-35 cm di distanza. Sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore, perché la resa cala molto prima che il tubo si spenga.

Integra con una lampada LED a luce diurna di circa 6500 K e lascia la luce accesa circa 12 ore al giorno tutto l'anno. Il tempo trascorso all'aperto con clima caldo integra il tubo UVB, ma vetro e plexiglass bloccano gli UVB.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

C. denticulatus è onnivora. In natura mangia foglie, erba, fiori, frutti caduti, funghi, carogne e piccoli animali lenti. La frutta occupa un po' più spazio nella dieta rispetto a *C. carbonarius*, ma la base resta costituita da foglie.

L'alimento di base è costituito da verdure a foglia scura ed erbe come cicoria, indivia, tarassaco, trifoglio e piantaggine, integrate con verdure come zucchina, peperone e fagiolini. Frutta come bacche, melone, papaya, mango e prugne si offre in quantità minori e i funghi commestibili sono volentieri accettati. Il cibo di origine animale, come lombrichi e lumache da allevamento, si offre da due a quattro volte al mese.

I piccoli si nutrono ogni giorno, gli adulti ogni giorno o a giorni alterni, con la quantità che riescono a mangiare in 15-20 minuti. Offri il cibo su una vaschetta piatta o su una pietra. Spolvera il cibo con un integratore di calcio e vitamine un paio di volte a settimana e lascia a disposizione un osso di seppia. Una crescita troppo rapida dovuta a eccesso di proteine provoca un carapace a piramide.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla e curiosa, ma spesso un po' più riservata di *C. carbonarius*, e preferisce stare vicino a un riparo. Molti esemplari diventano però confidenti e si avvicinano quando c'è cibo. Solleva sempre l'animale dal basso con entrambe le mani sotto il piastrone e tienilo basso sopra il substrato.

L'animale può essere mantenuto da solo o in gruppo, ma la vita in gruppo richiede molto spazio e molti rifugi, e i maschi lottano cercando di rovesciarsi a vicenda. Non unire la specie ad altre tartarughe, perché possono trasmettersi malattie a vicenda.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un piastrone concavo, un restringimento evidente a livello dei fianchi e una coda più lunga e robusta. La femmina ha una coda corta e conica. In natura gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo circa 8-10 anni. Il numero e la dimensione delle uova aumentano con la taglia della femmina.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento può avvenire tutto l'anno, ma l'attività aumenta con la stagione delle piogge. Il maschio muove la testa avanti e indietro verso gli altri animali, e un animale che non risponde è una femmina. Annusa la sua cloaca e la monta emettendo suoni simili a un chiocciare secondo uno schema fisso. I maschi rivali lottano. Offri alla femmina molti rifugi e la possibilità di allontanarsi dal maschio e non tenere più maschi con poche femmine.

DEPOSIZIONE E COVATE

Offri alla femmina una cassetta con terra profonda, soffice e umida in cui possa scavare il nido. Ogni deposizione è di 2-7 uova; il dato è ripreso da *C. carbonarius*, così come il tempo di incubazione. Una femmina depone 6-16 uova all'anno, di più quanto più è grande, e non tutte le femmine depongono ogni anno. Le uova hanno un guscio fragile, sono da allungate a rotonde e di 3-6 cm di diametro. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela, senza capovolgerle, in un'incubatrice con vermiculite umida (1:1 con acqua in peso) e un'umidità del 70-80 %. A 29-31 °C le uova schiudono dopo 120-190 giorni, in media circa 145 giorni. Il piccolo può rimanere nell'uovo per alcuni giorni dopo averlo aperto, mentre il sacco vitellino viene riassorbito.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono autonomi fin dalla schiusa e iniziano a mangiare piante ricche di calcio. Tienili su carta da cucina umida finché l'ombelico non è guarito, poi in un contenitore chiuso con umidità elevata (circa 75 %), un rifugio umido, un fondo di terra, sfagno e lettiera di foglie e una zona calda di 29-32 °C. Offri UVB, una vaschetta molto bassa e un bagno tiepido più volte a settimana. I piccoli si disidratano rapidamente e un'aria troppo secca provoca un carapace a piramide, che non può più essere corretto.

Salute ed errori comuni

I problemi più frequenti derivano da errori di gestione:

- Infezione delle vie respiratorie: naso che cola, respiro sibilante, bocca aperta e letargia. È causata da umidità troppo bassa, freddo o entrambi. Serve un veterinario.
- Carapace a piramide (pyramiding): umidità troppo bassa negli anni di crescita, UVB o calcio insufficienti e crescita troppo rapida. Non può essere corretto in seguito.
- Disidratazione: soprattutto nei piccoli.
- Parassiti: frequenti negli animali appena importati. I segni sono feci molli, muco e perdita di peso.

Pesa regolarmente l'animale: la perdita di peso è spesso il primo segno, perché i rettili nascondono la malattia. Un nuovo animale deve fare la quarantena prima di essere messo insieme ad altre tartarughe. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale non mangia per un paio di settimane, dimagrisce o ha secrezioni dal naso. Lavati le mani prima e dopo il contatto.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.